


**SPORTE STILE**  
 150 anni d'immagine al femminile

**MARIA CANELLA, SERGIO GIUNTINI,  
 MARCO TURINETTO**
**SPORT E STILE. 150 DI IMMAGINE  
 AL FEMMINILE**

SKIRA

 pag. 224 - bilingue it./ing. illustrato a colori  
 30,00 €

Con giarrettiere e ginocchiere «surfano» sui pregiudizi sociali, squarciando gli scafandri in cui sono segregate, arroccate in un maniero di busti e ossi di balena, rinserrate in polsini e colletti claustrali, impaludate in malagevoli palandrane, inalberate di turrati cappelli piumati.

Smagliano i «diktat» morali e razziano i tornei sportivi, scortando l'evoluzione della moda con l'impertinente emancipazione femminile. Sono le sovversive atlete ottocentesche e novecentesche, implacabile fonte d'irritazione collettiva: qui fotografate in uno storico florilegio iconografico, orlato di fastose citazioni letterarie. E sgocciola libertà l'agonismo delle tuffatrici increspate nei sediziosi costumini a braghetta. «Très chic!».◆


**ELSA SCHIAPARELLI**
[www.schiaparelli.com](http://www.schiaparelli.com)

La strampalata «italienne» rimpatria tra agguati di nostalgia e fulmini d'eccentricità, grazie alla meritoria acquisizione - da parte di Diego Della Valle - della risorta Maison (1927-1954) di Place Vendôme 21, plasmata proprio dall'esuberante creatività di Elsa Schiaparelli (Roma, 1890 - Parigi, 1973) e ora simboleggiata dall'ex modella Farida Khelfa, androgina ambasciatrice del marchio.

La sperimentazione surrealista e dadaistica della Schiap spargia ancora (in attesa del «défilé») nel ludico sito internet, occhieggiante come un caleidoscopico «cabinet de curiosités» di schizzi d'«antan» e sprizzi di rosa «shocking», colore iconico dell'«atelier».◆


**GALA DALÍ**
**LA VITA SEGRETA.  
 DIARIO INEDITO**

L'IPPOCAMPO E FOND. GALA-DALÍ

 pag. 104 - illustrato a colori  
 15,00€

«Io sono orgogliosa di natura: anche da piccola non volevo mai chiedere, e ancor meno pretendere, alquanto da nessuno, per paura che mi negassero quel che chiedevo». Si scalfisce così la russa Gala (Elena Dmitrievna D'jakonova, 1894-1982): prima, moglie del poeta Paul Éluard; poi, avvinghiata - in un fervoroso, seppur fedifrago, sodalizio coniugale e intellettuale - all'immaginario Salvador Dalí. Viperina ammaliatrice d'ingegni e musa burbera e turbolenta, nonché aspra personalità incandescente, gravida di furie irrazionali, Gala squama la propria anima nomade, riarisa di dolente timidezza e sussulti effusivi, in questo viscerale diario elegiaco, screpolato sia da selvatica fierezza slava sia da scaglie di lessico famigliare.◆